

Simposio Nazionale Osteology 2012

Un successo che si ripete nel tempo

Evento sempre al centro dell'attenzione del mondo clinico e scientifico, anche quest'anno il Simposio nazionale patrocinato dalla Osteology Foundation ha ampiamente superato le aspettative dei numerosi partecipanti.

Gli elementi di successo c'erano tutti: un programma scientifico attentamente studiato, relatori di fama internazionale, una location moderna e accogliente, il puntuale avvicinarsi di relazioni e momenti di confronto e discussione.

Tenutosi a Rimini dal 19 al 21 aprile, il Simposio ha esplorato il tema della "Rigenerazione tissutale nei casi semplici e complessi", evidenziando come sia sempre più indispensabile adottare un approccio interdisciplinare.

Come da tradizione, la prima giornata congressuale è stata dedicata ai corsi teorici sulla terapia parodontale e implantare e ai workshop organizzati dalla Fondazione e dalle aziende sponsor.

Di carattere clinico-pratico, le relazioni di terapia parodontale e implantare hanno sottolineato la centralità della fase diagnostica, elemento indispensabile per la predicibilità del successo clinico.

In sessioni parallele, si è parlato di chirurgia plastica parodontale (Massimo de Sanctis), di chirurgia rigenerativa avanzata (Hannes Wachtel), di rigenerazione ossea guidata (Massimo Simion, Emilio Maschera) e di rigenerazione mediante innesti a blocco (Luca Cordaro).

Nel pomeriggio, l'attenzione si è focalizzata sulle procedure bilaminari per la copertura radicolare (Giovanni Zucchelli) e il trattamento delle perimplantiti (Mario Rocuzzo).

Da tutti gli interventi è emerso come l'attenta valutazione della salute parodontale permetta di porre le basi della terapia implantare e della gestione dei tessuti perimplantari. Fin dall'inizio del trattamento, quindi, è necessario concentrarsi su tutti quei fattori – soprattutto quelli di natura iatrogena – che potrebbero in futuro favorire l'insorgenza di una perimplantite. Inoltre, bisogna garantire anche la compliance del paziente che si sottopone all'inserimento di impianti, informandolo che la terapia di supporto sarà sempre una parte fondamentale di tutto il trattamento.

Le diverse tecniche chirurgiche, implantari e rigenerative, sono state illustrate mediante la proiezione di video, il cui commento da parte dei relatori ha permesso ai partecipanti di acquisire nozioni utili per la pratica quotidiana.

I workshop pomeridiani hanno ulteriormente confermato l'approccio clinico-pratico promosso da tutto il programma scientifico.

La giornata centrale di venerdì è stata inaugurata dalla sessione plenaria. Dopo la presentazione

da parte dei chairmen Pierpaolo Cortellini, Mauro Merli, Massimo Simion e il saluto del Sindaco di Rimini Andrea Grassi, la parola è passata al Senatore Ignazio Marino, anch'egli medico e Presidente della Commissione parlamentare

d'inchiesta sul Servizio Sanitario Nazionale. Le sue riflessioni sul rapporto medico-paziente hanno permesso di focalizzare l'attenzione su un concetto imprescindibile:

> pagina 24



Chairmen: Merli, Cortellini, Simion

GEISTLICH
(A4)
210x297

< pagina 23

qualunque sia la tecnologia diagnostica e chirurgica, il colloquio con il paziente deve sempre rivestire un ruolo fondamentale e imprescindibile in tutto l'iter terapeutico. L'importanza del gioco di squadra per il raggiungimento degli obiettivi è stato invece il tema centrale della Lectio Magistralis di Umberto Pellizzari, primatista mondiale di apnea in diverse discipline. L'entusiasmo con cui Pellizzari ha

parlato della sua squadra e dei sacrifici a cui i suoi collaboratori si sottoponevano per permettergli di raggiungere l'obiettivo prefissato ha più volte suscitato il plauso spontaneo di tutti i partecipanti. Ritornando su temi più scientifici, i lavori congressuali sono continuati con l'esame dei diversi aspetti biologici che vengono chiamati in causa nella rigenerazione orale, sapientemente illustrati dai relatori internazionali (William Giannobile, Christer Dahlin, Rino Burkhardt).

Momento centrale di questa sessione è stata la proiezione di video chirurgici in 3D che, in modo affascinante e coinvolgente, hanno mostrato l'applicazione clinica di quanto espresso nelle relazioni. Nel pomeriggio, le sessioni parallele hanno permesso ai partecipanti di approfondire l'importanza dell'approccio multidisciplinare nel piano di trattamento di pazienti con problemi dento-parodontali e con grave compromissione parodontale. In questo ambito, hanno portato il loro



ADV
(A4)
210x297

contributo clinico illustri parodontologi (Roberto Rotundo, Maurizio Tonetti, Niklaus Lang), endodontisti (Federica Fonzar), ortodontisti (Giuliano Maino) e chirurghi maxillo-facciali (Mirco Raffaini).

A latere, si è tenuto il Forum sulle cellule staminali: un'occasione unica per conoscere lo stato della ricerca in questo ambito, le prospettive offerte dalla medicina rigenerativa, nonché la classificazione giuridica e le regole d'utilizzo delle cellule staminali in chirurgia orale. Sono intervenuti in questa sessione Pier Maria Fornasari, Ignazio Marino, Stefano Fiorentino a introdurre sull'utilizzo delle cellule staminali in Italia e nel mondo e hanno completato Rainer Schmelzeisen, Ivan Martin, Gino Rigotti e Claudio Marchetti con un approfondimento sulle applicazioni delle staminali attualmente in fase di studio.

La mattinata del sabato ha visto il proseguo delle sessioni parallele iniziate il giorno precedente, con relazioni che hanno ulteriormente approfondito l'approccio multidisciplinare del percorso terapeutico fino alle fasi finali della riabilitazione protesica nel paziente dento-parodontale (Ronald Jung, Giulio Rasperini, Maurizio Silvestri, Alberto Fonzar, Mauro Fradeani) e in quello con grave compromissione parodontale (Tiziano Testori, Filippo Fontana, Pier Francesco Nocini, Giovanni Polizzi, Tommaso Cantoni).

La sessione conclusiva si è contraddistinta per il suo carattere interattivo. Le opzioni terapeutiche di due casi clinici, presentati in sessione plenaria il venerdì, sono state discusse sulla base delle risposte pervenute con il televoto.

A un panel di esperti (Mauro Fradeani, Carlo Maiorana, Massimo Simion, Tiziano Testori, Maurizio Tonetti) è stato affidato il compito di commentare le preferenze della platea, presentando il proprio personale approccio clinico. La panoramica multidisciplinare sui piani di trattamento aveva l'obiettivo di trovare insieme alla platea la soluzione più idonea dal punto di vista clinico e maggiormente rispondente alle esigenze e ai desideri del paziente.

Tre giornate intense, ciascuna in grado di offrire ai partecipanti consigli clinici da applicare immediatamente nella pratica quotidiana, con l'obiettivo di ottimizzare sempre più la fase diagnostica e l'approccio multidisciplinare che possono davvero fare la differenza nel fine ultimo di ogni scelta terapeutica: il benessere del paziente.